

## CRONACA DELLE BELLE ARTI

(Supplemento al « Bollettino d'Arte »).

### R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE.

Il Soprintendente, prof. comm. Federico Hermanin, gl'Ispettori dott. Achille Bertini Calosso e Roberto Papini, il Segretario Arnoldo Fortini, il restauratore Ferreolo Bartolucci, insieme con vari funzionari di grado inferiore, si recarono a più riprese sui luoghi colpiti dal

di Sulmona ed esimio conoscitore dell'arte abruzzese.

Anche molti altri ispettori onorari e le autorità locali hanno coadiuvato la Soprintendenza coll'inviare prontamente le informazioni desiderate.



Alba Fucense, Piccolo trittico di avorio nel Tesoro della Chiesa di S. Nicola.

terremoto, riuscendo a recuperare e a mettere in salvo non pochi preziosi oggetti, specie di oreficeria sacra, già conservati in chiese rovinate o minaccianti. Fin dal 14 gennaio u. s., giorno susseguente al disastro, il Soprintendente e i due ispettori iniziarono — valendosi di automobili per i luoghi ne' quali non era possibile giungere in ferrovia — frequenti gite nei più importanti paesi colpiti, specie nella Marsica, nel bacino del Fucino, nelle valli del Salto e del Sacco. Fu poi di efficace aiuto l'opera saggia, accorta e giovanilmente alacre del prof. Pietro Piccirilli, R. Ispettore onorario

Per tutti gli oggetti temporaneamente ricoverati fuori della loro ordinaria sede si è redatto regolare verbale di consegna.

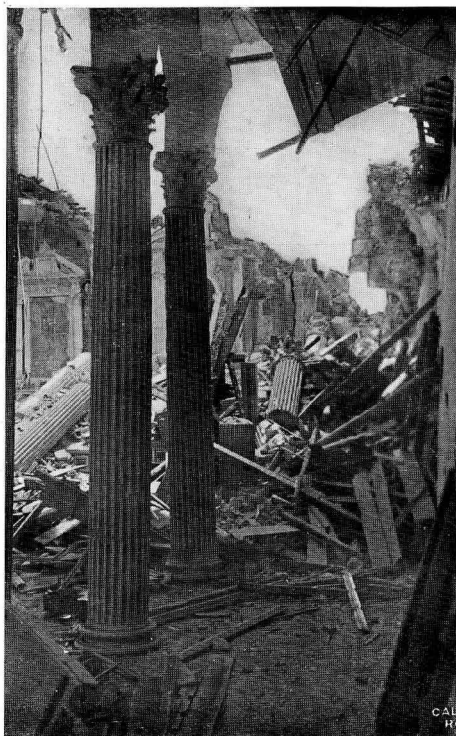
A raccogliere notizie, a recuperare oggetti, ad assicurare la conveniente custodia ha pure molto giovato l'opera della Soprintendenza ai Monumenti, alla quale, a sua volta, la Soprintendenza alle Gallerie, ha comunicato quante notizie fossero a sua conoscenza relative alla conservazione degli edifici, allo stesso modo che alla Direzione degli Scavi ha fatto pervenire informazioni riguardanti la suppellettile archeologica già conservata in Avezzano: così

le due Soprintendenze pur mirando ciascuna ai propri fini particolari — hanno mostrato di comprendere come soltanto con un'attiva e feconda cooperazione di tutte le forze coscienti ed operose si possa provvedere alla miglior tutela del patrimonio artistico nazionale.

Riassumiamo qui appresso le più importanti notizie pervenute a tutt'oggi circa il recupero e la conservazione di oggetti d'arte.

#### PROVINCIA DI ROMA.

**Anagni.** — Il Duomo è lesionato, ma il locale in cui si conserva il tesoro non presenta alcun pericolo.



*Alba Fucense, Interno della Chiesa di S. Pietro.*

**Ferentino.** — Constatato che nessun oggetto d'arte corre pericolo.

**Pofi.** — La Chiesa matrice di S. Maria Assunta ha sofferto danni gravissimi. Si è provveduto alla conveniente conservazione sul luogo degli oggetti che hanno una qualche importanza artistica.

**Tivoli.** — La tela di S. Antonio del Mignard, della chiesa di S. Antonio, ora pericolante, è stata trasportata al Palazzo comunale.

**Veroli.** — Il preziosissimo Tesoro della Cattedrale è stato posto al sicuro nella chiesa di S. Erasmo, per opera del Vescovo coadiuvato dal Capitolo.

#### PROVINCIA DI AQUILA.

**Ajelli.** — La chiesa della SS.ma Trinità è in completa rovina, ma trovansi in salvo, nella casa dell'assessore anziano del Comune, la Croce processionale e la statua in legno della Vergine col Bambino (sec. XVI).

**Avezzano.** — Dalle rovine della Chiesa di S. Bartolomeo si sono estratti il calice in rame dorato lavorato a sbalzo, degl'inizi del secolo XVIII, e l'ostensorio in argento recante la data 1791.

Si è anche recuperato il pregevole dipinto senese del secolo XIV, già nella Chiesa di S. Maria in Vico.

**Borgocollefegato.** — La Chiesa madre è gravemente lesionata, ma la Croce processionale del 1396 conservasi nella sacrestia al sicuro. Si è provveduto al recupero delle oreficerie sacre della chiesa parrocchiale della frazione Corvaro.

**Campodigiove.** — La croce processionale è al sicuro ed il bel coro in legno intagliato della seconda metà del XV secolo è intatto nella chiesa di S. Eustachio. — Nella visita sul luogo il Prof. Piccirilli ha rinvenuto otto statue di legno dei secoli XV, XVI e XVII, due importantissime crocette di legno dipinto a tempera del Quattrocento e due bei bracci di ferro battuto opere tutte di cui si ignorava l'esistenza.

**Carsoli.** — Tutte le cose d'arte delle varie chiese sono al sicuro sul posto.

**Celano.** — Sono stati trasportati a Roma gli oggetti della Collegiata di S. Giovanni Battista (calice e patena d'argento dorato e smaltato del sec. XIV, cofanetto in ebano ed osso del sec. XV, pace in argento cesellato e dorato del sec. XVI).

Altri oggetti di minore importanza sono in salvo sul luogo.

**Cerchio.** — È stata recuperata la Croce processionale del sec. XV, tra le rovine della Chiesa madre insieme con una statua di legno, ed altre cose minori. Nella chiesa rovinata di S. Antonio sono state salvate tre statue in terracotta dipinta. Tutti gli oggetti sono stati posti al sicuro nella Casa comunale.

**Cocullo.** — Tutti gli oggetti appartenenti alle varie chiese sono in salvo, nonostante la rovina della parrocchiale di S. Nicola, e sono stati raccolti insieme al sicuro nel Santuario di S. Domenico, dove rimarranno a costituire uno dei più importanti tesori di oreficeria (tre croci processionali sulmonesi in argento dorato della fine del sec. XV coi relativi nodi in rame dorato, tre reliquiari argentei del XV, un reliquiario del XVI).

**Collarmele.** — Dalle autorità locali sono stati recuperati tutti gli oggetti di oreficeria sacra, fra cui notevole una piccola croce aquilana in rame dorato. Scavi eseguiti direttamente dalla R. Soprintendenza alle Gallerie hanno permesso il recupero di un importantissimo altare in legno intagliato dei primi del seicento, e di un altare minore della fine dello stesso secolo.

**Luco de' Marsi.** — Salvi gli oggetti delle chiese di S. Maria e di S. Giovanni Battista.

**Massa d'Albe.** — Grazie a ricerche sollecite ed attivissime, e a due campagne di scavo, e grazie all'aiuto intelligente della Pubblica Sicurezza, tutti i preziosissimi oggetti costituenti il famoso tesoro della Chiesa di S. Nicola in Albe (antica Alba Fucense) sono stati recuperati, ad eccezione di un piccolo trittico in avorio e di una cassetina decorata con lamine trafornate di piombo.

**Ortuchio.** — La nicchia in legno della chiesa di S. Orante, il trittico dipinto intorno al 1440 da Giovanni da Sulmona, la Croce in legno della chiesa medesima con pitture del XV sec. nelle estremità trilobate, e la Croce processionale argentea della Chiesa di S. Rocco sono recuperate ed in consegna al Commissario speciale del Comune, insieme con alcune interessanti statue in legno ed altri oggetti di minor pregio.

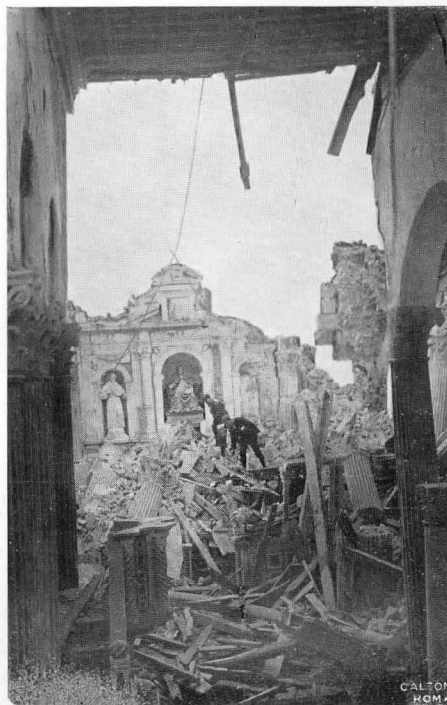
**Pescina.** — Dopo lunghe ricerche e scavi sono state rinvenute e poste al sicuro le ricche argenterie e le stoffe della Cattedrale,

**Prezza.** — È salva la croce processionale del XV secolo.

**Scurcola Marsicana.** — La pregevolissima statua in legno della Vergine d'arte francese del sec. XIII, per timore di una parziale rovina della volta, è stata mutata d'altare, pur rimanendo nella medesima Chiesa di S. Maria della Vittoria, in cui pure è rimasta la cassa con gli sportelli dipinti da Saturnino de' Gatti, ed in cui si stanno trasportando le cose d'arte delle altre chiese del Comune.

**Sulmona.** — Tutti gli oggetti d'arte sono al sicuro sul posto.

**Tocco Casauria.** — È salva la bellissima croce processionale della Chiesa Parrocchiale, opera notevolissima firmata di oreficeria Sulmonese.



*Alba Fucense, Interno della Chiesa di S. Pietro.*

**Trasacco.** — La Chiesa di S. Cesidio ha sofferto danni di qualche entità, ma tutti i pregevolissimi oggetti d'arte che vi si conservavano (oreficerie, stoffe, sculture in legno, sono salvi, alcuni sul posto, altri consegnati spontaneamente dall'Arciprete, per maggior sicurezza, all'Ufficio Valori in Avezzano.

**Villalago.** — Il reliquiario in argento della Chiesa di S. Domenico, opera insigne del XV secolo, è ben grantito.



*Avezzano, Duomo.*